



Regione Calabria



Unione europea



Repubblica Italiana

## **PROTOCOLLO DI INTESA**

**Per la costituzione del PARTENARIATO DI PROGETTO  
per l'elaborazione e l'attuazione del**

**PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE  
"SISTEMA TURISTICO INTEGRATO  
DELL'ALTOPIANO SILANO"**

## **TRA i seguenti Enti e soggetti**

---

---

---

---

---

---

---

---

### **PREMESSO CHE**

- Il Parlamento Europeo ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/99;
- Il consiglio europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul fondo di coesione che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1260/99;
- ai sensi dell'art. 32 Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 "le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte mediante Programmi operativi nell'ambito del quadro di riferimento strategico nazionale";
- la Giunta Regionale della Calabria con delibera del 5.07.2007 ha adottato il documento dal titolo "Programma Operativo della Regione Calabria FESR 2007/2013, quale proposta di Programma Operativo Regionale concernente l'attuazione delle politiche comunitarie ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della legge regionale n. 3/2007;
- Il Consiglio Regionale della Calabria con deliberazione n. 170 dell'1.08.2007 ha preso atto della suddetta proposta di Programma Operativo Regionale FESR per l'attuazione della politica di coesione 2007/2013;
- La Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 7-12-2007) ha approvato il POR Calabria FESR 2007/2013;
- La Giunta Regionale con delibera n. 881 del 24.12.2008 ha preso atto del documento "Programma Operativo della Regione Calabria FESR 2007/2013" così come approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 7-12-2007);

### **CONSIDERATO CHE**

- l'Amministrazione Regionale considera il territorio con le sue risorse centrale per le politiche di sviluppo e individua nella concentrazione e nell'integrazione degli interventi i principi da seguire nella programmazione per sostenere con efficacia i processi di coesione interna e la competitività dei sistemi locali;
- l'esperienza di programmazione del POR 2000/2006, degli Accordi di Programma Quadro, dei PIA, dei Patti Territoriali, delle IC Leader Plus ed dei PIT ha evidenziato la necessità di una maggiore cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale (Stato, Regione, Province, Comunità Montane, Comuni);

- L'Amministrazione Regionale ritiene necessario, nell'ambito del nuovo periodo di programmazione 2007- 2013, avviare un nuovo percorso strategico per la Programmazione Territoriale e la Progettazione Integrata al fine di:
  - conseguire il massimo valore aggiunto, in termini di creazione di reddito e di nuova occupazione, dagli investimenti, soprattutto materiali, sino ad oggi realizzati nei diversi territori e settori di intervento in Calabria attraverso i differenti strumenti di finanziamento.
  - creare le necessarie condizioni per utilizzare con efficacia le risorse finanziarie comunitarie e nazionali che sono disponibili per la Calabria nel periodo di programmazione 2007-2013.
  - sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale, rilanciando la collaborazione attiva tra il partenariato socio-economico e quello istituzionale
  - costruire un nuovo sistema di competenze sui territori, anche allo scopo di elevare la qualità progettuale degli interventi, rafforzare le capacità di coordinamento e di progettazione a livello locale, garantire la qualità procedurale nell'attuazione degli interventi.
- Il POR FESR 2007/2013, Asse VIII, Obiettivo Specifico 8.2, sostiene la realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo, sia Regionali che Locali, finalizzati a migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani.
- I Progetti Integrati di Sviluppo dei sistemi territoriali, a partire dalle criticità presenti sul territorio e da risolvere, adottano un approccio multisetoriale tale da garantire la presa in conto delle diverse tematiche che incidono sulla potenzialità di sviluppo e valorizzazione del territorio preso a riferimento.
- I Progetti Integrati di Sviluppo, potranno comprendere sia operazioni previste nell'Asse VIII che negli altri Assi Prioritari IV e VI del POR Calabria FESR 2007 – 2013;
- La Linea di Intervento 8.2.1.5 sostiene, nell'ambito della realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale, interventi per la realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali per incrementare e potenziare in maniera significativa i flussi turistici nazionali ed internazionali all'interno degli specifici sistemi territoriali.
- Le operazioni della suddetta Linea di Intervento devono essere strettamente correlate e integrate con le operazioni dell'Asse V – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile;
- I Progetti Integrati di Sviluppo devono essere presentati da specifici Partenariati di Progetto cui possono partecipare Enti Locali (in forma singola e/o associata), imprese (in forma singola e/o associata), associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca e tutti gli attori dello sviluppo, interessati a definire, progettare e attuare gli interventi e che abbiano presentato apposita manifestazione di interesse.
- Ai partenariati di progetto possono, inoltre, partecipare le rappresentanze istituzionali, economiche e sociali, ossia associazioni di Enti Locali, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanti del forum del terzo settore, che non hanno presentato manifestazioni di interesse per specifici interventi progettuali, ma che possono contribuire positivamente e significativamente al raggiungimento degli obiettivi dello specifico Progetto

Integrato, in numero tale, comunque, da non essere maggioranza autonoma rispetto ai soggetti del precedente punto;

- I Partenariati di Progetto devono nominare un Comitato di Coordinamento, in rappresentanza delle componenti dei Soggetti Proponenti. Il Comitato ha il compito di coordinare le attività durante la fase di predisposizione e presentazione del Progetto Integrato e costituisce il referente del Partenariato di Progetto per l'Amministrazione Regionale, il Tavolo di Partenariato Provinciale e il Tavolo di Partenariato Regionale.
- I Partenariati di Progetto devono dare attuazione, a seguito dell'approvazione e del finanziamento delle specifiche operazioni da parte dell'Amministrazione Regionale, ai Progetti Integrati;

**Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti come sopra rappresentate,**

## **SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **ARTICOLO 1 (Recepimento della Premessa)**

1. Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto.

### **ARTICOLO 2 (Finalità e Obiettivi)**

1. Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato alla costituzione ed al funzionamento del Partenariato di Progetto per l'elaborazione, la presentazione e la negoziazione del Progetto Integrato di Sviluppo locale denominato "**Sistema Turistico integrato dell'Altopiano Silano**".

2. I Soggetti sottoscrittori il presente Protocollo d'Intesa:

- considerano il territorio con le sue risorse centrale per le politiche di sviluppo;
- individuano nella concentrazione e nell'integrazione degli interventi i principi da seguire nella programmazione per sostenere con efficacia i processi di coesione interna e la competitività dei sistemi locali;

- individuano nei Progetti Integrati lo strumento operativo di attuazione della strategia regionale, delle linee di intervento (territoriali, settoriali e di filiera) e dei metodi (concertazione, partecipazione, collaborazione pubblico-privato) individuati.

3. I Soggetti sottoscrittori il Presente Protocollo d'Intesa, attraverso l'elaborazione e l'attuazione del Progetto Integrato, intendono:

- conseguire il massimo valore aggiunto, in termini di creazione di reddito e di nuova occupazione, dagli investimenti, soprattutto materiali, sino ad oggi realizzati attraverso i differenti strumenti di finanziamento;
- finalizzare strategicamente le risorse del POR FESR Calabria 2007/2013 e degli altri strumenti di finanziamento nazionali e regionali ancora non programmate;

4. I Soggetti sottoscrittori il presente Protocollo d'Intesa condividono la necessità di una maggiore cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale e si impegnano a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale.

5. Il presente Protocollo d'Intesa:

- impegna i Soggetti sottoscrittori a costituire il Partenariato di Progetto ed a elaborare ed attuare il Progetto Integrato in coerenza con gli obiettivi, le strategie e le azioni della programmazione regionale e territoriale, così come definiti dal POR FESR 2007/2013, al fine di garantire la reale integrazione e concentrazione degli interventi;
- definisce le modalità di cooperazione tra i Soggetti sottoscrittori e determina le loro responsabilità per l'elaborazione e l'attuazione del Progetto Integrato.

### **ARTICOLO 3 (Ambiti Territoriali e Settoriali del Progetto Integrato)**

1. L'ambito territoriale di riferimento del Progetto Integrato è costituito dal territorio dei seguenti Comuni:

---

---

---

---

### **ARTICOLO 4 (Composizione e Organi del Partenariato di Progetto)**

1. L'Assemblea del Partenariato di Progetto del Progetto Integrato è costituita dai rappresentanti legali, o da loro delegati, di tutti i Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa.
2. L'assemblea, nella prima seduta successiva alla costituzione del partenariato, nomina il Comitato di Coordinamento del Progetto Integrato che è composto da cinque membri di cui uno con funzioni di coordinatore.
3. Gli organi del partenariato di progetto si riuniscono presso la sede della Comunità Montana Silana.

### **ARTICOLO 5 (Impegni del Partenariato di Progetto e dei Soggetti Sottoscrittori)**

1. I Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa si obbligano ad elaborare il Progetto Integrato in coerenza con i documenti che contengono gli elementi di riferimento per la Predisposizione dei Progetti Integrati;
2. I Soggetti sottoscrittori si impegnano:
  - ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi del Progetto Integrato attraverso la valorizzazione delle reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio – istituzionale.
  - a perseguire il metodo del consenso all'interno del Partenariato di Progetto.
  - a recepire le istanze formulate dal Tavolo di Partenariato Provinciale/Regionale, individuando gli ambiti di sviluppo prioritario che caratterizzeranno il Progetto Integrato.
  - a definire, nell'ambito del Progetto Integrato, le modalità di attuazione del Progetto stesso, sia mediante l'indicazione degli impegni specifici di ciascun Soggetto che attraverso l'individuazione di un adeguato ed efficace modello gestionale.
  - a presentare secondo le procedure previste dai Bandi di Gara, le specifiche domande di finanziamento per le operazioni dichiarate ammissibili dall'Amministrazione regionale ed inserite nel Progetto Integrato.

## **ARTICOLO 6**

### **(Compiti del Comitato di Coordinamento)**

1. Il Comitato di Coordinamento ha il compito di garantire un'efficace azione di coordinamento nella fase di predisposizione, elaborazione, presentazione e negoziazione del Progetto Integrato nonché di agire da referente del Partenariato di Progetto per l'Amministrazione Regionale, il Tavolo di Partenariato Provinciale e il Tavolo di Partenariato Regionale.
2. Il Comitato promuove, coordina e sintetizza apporti, contributi e prese di posizione dei singoli Soggetti costituenti il Partenariato di Progetto, raccolti nell'ambito di momenti di discussione aperti e partecipati. Queste attività sono finalizzate alla elaborazione della proposta di Progetto Integrato da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea del Partenariato di Progetto ed in particolare alla:
  - definizione degli obiettivi generali e specifici, della strategia e dei risultati attesi del Progetto Integrato;
  - definizione delle singole operazioni del Progetto Integrato;
  - definizione degli impegni che ciascun Soggetto assume per assicurare efficacia, qualità e capacità di impatto (in termini di sviluppo e coesione), alla proposta di Progetto Integrato.
3. Il Comitato di Coordinamento, per la predisposizione del Progetto Integrato, opera in continuo coordinamento con il Gruppo Tecnico Regionale e con il Laboratorio Territoriale di Progettazione della Provincia di Cosenza,
4. Il Comitato di Coordinamento informa con continuità i Soggetti costituenti il Partenariato di Progetto sulle attività realizzate e programmate per l'elaborazione del Progetto Integrato rendendo disponibile la relativa documentazione.

## **ARTICOLO 7**

### **(Funzionamento e Decisioni dell'Assemblea del Partenariato di Progetto)**

1. Le sedute dell'Assemblea del Partenariato di Progetto e del Comitato di Coordinamento sono convocate dal Coordinatore. Le convocazioni sono effettuate attraverso l'invio della convocazione per fax o per posta elettronica. L'avviso deve contenere il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno da trattare, trasmesso almeno sette giorni prima della convocazione o almeno tre giorni prima nei casi di motivata urgenza.
2. Ciascun componente può delegare la partecipazione all'Assemblea del Partenariato di Progetto. La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta assembleare e deve essere consegnata al Segretario all'inizio della riunione. Le deleghe ed i verbali delle sedute dell'Assemblea devono essere conservati a cura del Coordinatore del Comitato di Coordinamento.
3. Il Coordinatore attesta la regolarità della costituzione dell'Assemblea del Partenariato di Progetto.
4. L'Assemblea del Partenariato di Progetto è regolarmente costituita con l'intervento di almeno la metà più uno dei soggetti aderenti al presente protocollo;
5. La documentazione relativa all'ordine del giorno deve essere resa disponibile dal Coordinatore almeno tre giorni prima della seduta dell'Assemblea del Partenariato di Progetto, per la visione da parte dei componenti.
6. Le deliberazioni dell'Assemblea del Partenariato di Progetto sono assunte, per quanto possibile, senza votazione con il metodo del consenso ricercando una posizione condivisibile da tutti i partecipanti ovvero con l'approvazione del 75% dei presenti.

7. Le deliberazioni sono redatte e sottoscritte dal Coordinatore.

8. Le spese per la partecipazione alle riunioni sono a carico dei componenti dell'Assemblea del Partenariato di Progetto.

**ARTICOLO 8**  
**(Validità del Protocollo d'Intesa)**

1. I Soggetti sottoscrittori convengono che il presente Protocollo d'Intesa avrà validità dalla data odierna e sino alla conclusione dell'iter di valutazione del Progetto Integrato di Sviluppo da parte dell'Amministrazione regionale.

Data\_\_\_\_\_

**I SOTTOSCRITTORI**

Soggetti Sottoscrittori

firme